



Parrocchia S. Maria Regina Mundi  
PP. Carmelitani della Provincia Italiana  
Via Alessandro Barbosi 6 – 00169 – Torre Spaccata Roma  
Tel. (39) 06 263798 - Fax (39) 06 23269025 - parrocchia@mariareginamundi.org

## Verbale incontro EPP 10 gennaio 2020

Venerdì 10 gennaio 2020 alle ore 19, presso i locali della Parrocchia, si è svolto l'incontro dell'**Équipe di Progettazione Pastorale**.

A questo incontro si è unita la **Consulta degli operatori pastorali** che, come ha ricordato il Parroco p. Francesco nell'introdurre i lavori, è stata voluta per far sentire ancora di più la conduzione comunitaria e la condivisione delle scelte indicate nel progetto pastorale parrocchiale.

L'incontro aveva al centro una "**revisione di metà cammino**": dopo circa 4 mesi era importante confrontarsi su cosa e soprattutto come, stiamo portando avanti il progetto pastorale.

Questo è stato fatto ripercorrendo, con l'aiuto di una proiezione di immagini, gli eventi grandi e piccoli che hanno contrassegnato l'attività parrocchiale, dal convegno estivo alle festività natalizie.

È stata un'ulteriore occasione (ricordiamo che un primo e importante lavoro di verifica viene fatto puntualmente dalle commissioni incaricate dell'organizzazione e dall'equipe stessa) per sottolineare gli aspetti più o meno riusciti, per rimarcare i punti di forza e quelli di debolezza della nostra azione pastorale. All'interno di questa prima parte, il parroco ha inoltre presentato gli avvicendamenti che hanno riguardato la comunità religiosa, con la partenza di p. Willy (Sassari) e di p. Marius (Pianella) e l'arrivo di fra Juliano e fra William, diaconi e il momentaneo soggiorno di p. Juan de la Croux.

Inoltre è stata data comunicazione della costituzione del **Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici**, che ha collaborato con il Parroco in occasione del progetto per l'ammodernamento della centrale termica e dell'impianto di riscaldamento.

Sempre tra le comunicazioni, si è sottolineato come da quest'anno sia iniziato **un lavoro comune tra le due parrocchie**, la nostra e quella di San Bonaventura, per la realizzazione di alcuni eventi.

Due iniziative sono state oggetto di verifica.

- La rassegna di **canti natalizi nei cortili in occasione dell'Avvento**. Se da una parte c'è stata una buona partecipazione e coinvolgimento degli "cantori" e delle famiglie, che hanno vissuto con gioia la novità della proposta, lo stesso non si può dire della partecipazione della 'moltitudine' alla quale era diretta: pochissime sono stati gli abitanti dei cortili che hanno dato segno di partecipazione. Situazione meteorologica e location sono state le cause che – forse – hanno contribuito a questa scarsa attenzione. Una soluzione potrebbe essere quella non di andare in 'cortili qualsiasi' ma in luoghi dove sappiamo esserci le persone: biblioteca, piazze, realtà commerciali...e comunque preparare una migliore e più puntuale campagna di comunicazione.
- La seconda attività su cui ci siamo confrontati è stata il **Presepe vivente**. Le previsioni meteorologiche anche qui hanno condizionato la scelta della realizzazione al chiuso; se questo ha favorito l'allestimento delle scenografie e delle luci – molto belle ed apprezzate - ha penalizzato non poco il clima di 'piazza' che l'allestimento all'aperto avrebbe permesso e che avrebbe fatto pesare meno il senso di confusione che si è avuto, in particolare, quando c'era da seguire i "quadri viventi" degli episodi evangelici. In fin dei conti rimane una attività che attira un gran numero di persone e che dobbiamo migliorare per farla diventare una vera e propria occasione di preghiera e meditazione sul Natale del Signore.

A margine si è tornati a ribadire la necessità della costituzione di un gruppo dedicato alla **comunicazione** che, affiancando quanto già esiste (alcuni referenti di cortile e di scale, il sito web, gli stessi avvisi domenicali...), si impegni a far sì che la "voce" della parrocchia possa raggiungere il più gran numero di parrocchiani possibile.

Al termine di questa prima parte, p. Francesco ci ha tenuto a ribadire che valuta positivamente il giudizio, espresso da molti operatori, della ritrovata bellezza di collaborare insieme, al di là dell'appartenenza in un gruppo o in un altro: questo significa che stiamo costruendo a poco a poco la nostra **"identità parrocchiale"** che è poi quello che abbiamo chiesto al Signore che si possa realizzare come obiettivo nel nostro progetto pastorale, senza dimenticare che non è importante solo il fare, ma essere cristiani credibili.

A questo appello si è aggiunto p. Luca che, riprendendo in mano le redini della progettazione e raccogliendo i desiderata che vengono dalla Diocesi, ha prospettato come sarà il lavoro che ci attende nel prossimo futuro: una **"mappatura"** del territorio parrocchiale che metta al centro quattro ambiti specifici: i poveri, i giovani, gli anziani e gli ammalati, le famiglie e lo si potrà fare sia affidandosi a quelle persone che, di fatto, operano in questi ambiti, sia attingendo ad eventuali aiuti che potranno venire in sede di Prefettura o Diocesi. L'importante è avere ben preciso che nulla potrà sostituire la **"forza motrice"**, data dal senso di appartenenza alla comunità, che deve sostenerci in questa opera di ridefinizione dell'azione pastorale della parrocchia.

Novità della serata, che ha visto la presenza di circa un centinaio di operatori, la realizzazione di un **"terzo tempo"**: grazie alla disponibilità di alcuni operatori è stata allestita un'ottima cena che ha contribuito a creare un clima di fraternità tra tutti.